

u° 1368

Statuto dell'Associazione di Promozione Sociale

Agenda Scuola - APS

Art. 1

È costituita in Marcaria l'ente del terzo settore in forma di associazione di promozione sociale denominato "Agenda Scuola - APS", di seguito indicato con il termine "Associazione".

L'ordinamento interno dell'associazione è ispirato a criteri di democraticità, di uguaglianza dei diritti e delle pari opportunità di tutti gli associati, ne favorisce la partecipazione sociale senza limiti a condizioni economiche e senza discriminazioni di qualsiasi natura.

L'Associazione ha sede legale nel Comune di Marcaria, fraz. Gabbiana, via Balestra 42.

Art. 2

L'Associazione ha lo scopo di compiere, senza fine di lucro, attività di utilità sociale in modo volontario, spontaneo e gratuito, nei confronti della comunità socialmente più debole: in particolare nel settore culturale e assistenziale diretta ai bambini frequentanti la scuola per l'infanzia, primaria e secondaria di I° e II° grado.

L'Associazione, nel perseguire le finalità di cui sopra, intende esercitare, in via prevalente, l'attività di interesse generale rappresentata da

- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;



- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017;

Verranno promosse attività didattiche integrative (laboratori), attività ricreative, sportive, ampliamento degli orari scolastici extracurricolari derivanti da apposita convenzione con l'Ente locale, con l'unità scolastica ed in sintonia con le esigenze delle famiglie e qualsiasi altra attività socio-educativa e culturale diretta ai minori e alle famiglie. L'attività educativa, culturali, ricreativa può riguardare anche i giovani in età scolare di altre scuole nonché i plessi scolastici di altri paesi e frazioni.

L'Associazione svolge la propria attività di interesse generale prevalentemente a favore di soci e terzi avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore alla metà del numero dei volontari associati.

L'attività di volontariato è prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fine di lucro neppure indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà.

Le prestazioni fornite dai volontari sono a titolo gratuito e non possono essere retribuite neppure dal beneficiario. Ai volontari possono essere rimborsate

soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività prestate, nei limiti e alle condizioni definite in apposito regolamento predisposto dal consiglio direttivo e approvato dall'Assemblea. Le attività dei volontari sono incompatibili con qualsiasi forma di lavoro subordinato e autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'associazione.

Art. 3

L'Associazione trae le risorse economiche per il suo funzionamento e per lo svolgimento della propria attività da:

- a) contributi degli aderenti
- b) contributi di privati
- c) contributi dello Stato di enti o di istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti
- d) contributi di organismi internazionali
- e) donazioni e lasciti testamentari
- f) rimborsi derivanti da convenzioni
- g) entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali.

L'Associazione può acquistare beni mobili registrati e beni immobili occorrenti per lo sviluppo della propria attività. Inoltre può accettare donazioni e, con beneficio di inventario, lasciti testamentari, destinando i beni ricevuti e le loro rendite esclusivamente al conseguimento delle finalità previste dai patti del presente atto costitutivo e dallo statuto.

Art. 4

L'Associazione potrà convenzionarsi con Enti pubblici e privati per svolgere sia la propria attività istituzionale sia per lavori di interesse collettivo. L'Associazione è

assolutamente apartitica.

Art. 5

Tutti gli utili o gli eventuali avanzi di gestione devono essere destinati esclusivamente al raggiungimento degli scopi istituzionali. È quindi vietata la distribuzione a soci o a terzi di fondi, riserve, e capitali durante la vita dell'associazione e in caso di scioglimento come previsto dal successivo articolo 23.

Art. 6

Possono aderire all'Associazione persone fisiche e giuridiche che ne condividano le finalità. I soci si possono qualificare in:

Soci ordinari – sono quei soci che hanno il/la/i figlio/a/i frequentanti le scuole dell'infanzia e le scuole primarie e secondarie del territorio.

Soci sostenitori – sono quei soci che, pur non avendo figli/e frequentanti le scuole dell'infanzia e primarie del territorio, sostengono l'Associazione con il lavoro volontario.

Entrambe le categorie di soci hanno uguali diritti e doveri nei confronti dell'Associazione. Ciascun socio ha diritto di prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, di prendere visione del rendiconto economico-finanziario e di consultare i verbali e gli altri libri sociali

L'Assemblea delibera in sede ordinaria, ogniqualevolta se ne renda necessario, l'importo della quota sociale per entrambe le categorie di socio.

La quota sociale è annuale, non è trasferibile, non è restituibile in caso di recesso, di scioglimento, di decesso o di perdita della qualità di associato e deve essere versata entro il termine stabilito annualmente dall'Assemblea convocata per

l'approvazione del bilancio consuntivo.

Le quote sociali o i contributi alle attività associative, qualora deliberati non hanno carattere patrimoniale e non determinano diversi diritti di partecipazione sociale.

Art. 7

È vietato tutelare o promuovere gli interessi economici, politici, sindacali o di categoria di soci e/o di terzi legati all'Associazione da un rapporto continuativo di prestazione d'opera retribuito, nonché di soggetti che effettuano erogazioni liberali nei confronti dell'Associazione. Il divieto si applica anche in riferimento ai coniugi, parenti e affini fino al quarto grado.

Art. 8

È vietato corrispondere compensi per la collaborazione di terzi non direttamente finalizzata al perseguimento degli scopi istituzionali per un valore complessivamente eccedente il 10% delle entrate a qualsiasi titolo percepite in ciascun esercizio annuale.

Art. 9

Al socio volontario possono essere soltanto rimborsate dall'Associazione le spese vive effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata entro limiti stabiliti dall'Associazione stessa.

Art. 10

L'Associazione è retta da un Consiglio Direttivo composto da 5 (cinque), 7 (sette) oppure 9 (nove) membri. Non può essere nominato consigliere, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

Il potere di rappresentanza attribuito ai consiglieri è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo.

L'Assemblea, convocata per il rinnovo del Consiglio Direttivo stesso, con apposita delibera da effettuare prima delle votazioni È costituito un Collegio di tre Revisori dei conti. I componenti del Consiglio Direttivo devono essere scelti tra i soci dell'Associazione mentre i tre revisori dei conti possono anche essere scelti tra persone estranee all'Associazione. I membri del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori durano in carica due anni e possono essere rieletti. È vietato corrispondere, anche in natura, ai membri del Consiglio Direttivo e dei Revisori emolumenti individuali di qualsiasi importo. Il Consiglio Direttivo provvederà nella sua prima seduta dopo le elezioni, alla nomina nel suo seno del Presidente, del Vicepresidente, del Segretario e del Tesoriere.

Art. 11.

Il Consiglio Direttivo, sentito il Collegio Arbitrale, se costituito, dichiara la decadenza dei consiglieri che fossero assenti per più di tre volte consecutive alle sedute di Consiglio senza giustificato motivo. La successiva Assemblea dei soci provvederà a coprire i posti vacanti con nuove nomine per la residua durata del biennio.

Art. 12

Il Consiglio Direttivo provvede alla ordinaria gestione dell'Associazione ed al suo regolare funzionamento. Delibera i regolamenti di amministrazione e di servizio interno. Predisporre i bilanci, promuove quando occorre le modificazioni dello statuto da sottoporre all'Assemblea dei soci, sovrintende e promuove e coordina

le attività, delibera in genere su tutti gli affari che interessano l'Associazione.

Art. 13

Il Consiglio Direttivo è convocato ordinariamente ogni mese e straordinariamente quando ve ne sia bisogno, oppure su iniziativa di almeno tre consiglieri. Le adunanze sono convocate dal Presidente con invito scritto contenente l'ordine del giorno e gli argomenti da trattare. Le deliberazioni sono valide quando siano presenti la metà più uno dei consiglieri, tra i quali il Presidente o il Vice Presidente, ed abbiano ottenuto la maggioranza assoluta dei voti degli intervenuti.

Art. 14

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione. Ne sorveglia l'andamento, vigila sull'osservanza delle disposizioni statutarie e regolamentari, cura l'adempimento delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio. In caso di urgenza, prende tutti i provvedimenti che ritiene necessari salvo riferirne al Consiglio Direttivo nella prima adunanza successiva per la convalida. In caso di annullamento, gli effetti prodotti dal provvedimento d'urgenza rimangono validi dal momento dell'emissione fino alla deliberazione del Consiglio. Il Vice Presidente assume tutti i poteri attribuiti al Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

Art. 15

Il Segretario coadiuva il Presidente nello svolgimento di tutti gli atti amministrativi, redige i verbali del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea e ne custodisce documenti, tenendoli a disposizione dei soci presso la sede associativa. Il tesoriere sovrintende la contabilità e la gestione del patrimonio dell'Associazione, predispone il registro delle entrate e delle uscite contabili.

Art. 16

I Revisori dei Conti controllano l'andamento amministrativo dell'Associazione, esaminano il bilancio ed effettuano ispezioni periodiche riferendo al Consiglio. Possono intervenire alle sedute del Consiglio Direttivo e presentano la loro relazione sul bilancio.

Art. 17

I soci sono convocati in Assemblea ordinaria ogni anno entro il mese di aprile ed in via straordinaria nei casi previsti.

Ogni socio ha diritto ad un voto.

Art. 18

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in sua assenza, dal Vice Presidente.

Art. 19

L'avviso di convocazione delle Assemblee, recante l'ordine del giorno sarà esposto in sede sociale ed in luoghi pubblici almeno sette giorni prima dell'adunanza. Le deliberazioni sono valide a maggioranza assoluta degli aventi diritto. I soci possono delegare altri soci con delega scritta. Non è ammessa la rappresentanza di più di due soci. I verbali della riunione sono sottoscritti dal Presidente e dal Segretario delle Assemblee.

Art. 20

Le Assemblee ordinarie e straordinarie sono convocate dal Presidente. Il Presidente è tenuto, inoltre, a convocare le Assemblee straordinarie su richiesta del Consiglio Direttivo, oppure su richiesta scritta di almeno un terzo dei soci.

Art. 21

Le Assemblee sia ordinarie che straordinarie sono valide in prima convocazione quando è presente la metà più uno dei soci, anche se delegati. In seconda convocazione, che può avere luogo dopo un'ora dalla prima, sono valide qualunque sia il numero dei soci presenti e rappresentati.

Art. 22

L'Assemblea ordinaria:

- nomina e revoca i componenti del Consiglio Direttivo eleggendoli tra i soci
- nomina e revoca i componenti del Collegio dei Revisori eleggendoli tra i soci
- eleggere e revocare, quando previsto dagli artt. 30 e 31 del D.Lgs. 117/2017, i componenti dell'Organo di Controllo e/o il soggetto incaricato della revisione legale dei conti
- discute e approva il programma dell'attività assieme al bilancio preventivo dell'associazione
- discute e approva il bilancio consuntivo e la relazione sull'attività svolta che rappresenti
- deliberare in merito alla responsabilità dei componenti del Consiglio Direttivo ed a conseguenti azioni di responsabilità nei loro confronti in caso di danni, di qualunque tipo, derivanti da loro comportamenti contrari allo statuto o alla legge;
- ratificare i provvedimenti di competenza dell'Assemblea adottati dal Consiglio Direttivo per motivi di urgenza;
- approvare eventuali regolamenti interno predisposti dal Consiglio Direttivo;

- fissare l'ammontare del contributo associativo;
- deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

2. L'Assemblea straordinaria ha il compito di:

- deliberare sulle modificazioni dello statuto;
- deliberare lo scioglimento e la liquidazione dell'Associazione.

Entro il mese di aprile di ogni anno dovranno essere presentati all'Assemblea per l'approvazione, il bilancio consuntivo ed il bilancio di previsione.

Il bilancio consuntivo e il bilancio di previsione devono essere redatti in conformità del Decreto Ministeriale di cui all'art. 13, 3° comma, del D.Lgs. 117/2017 qualora emanato

È proibito distribuire anche in modo indiretto utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, durante la vita dell'Associazione. All'Assemblea sono riservati i poteri di amministrazione straordinaria, potrà dare pareri su questioni sottoposte al suo esame dal Consiglio Direttivo. Le modifiche statutarie sono di competenza dell'Assemblea e sono valide se ottengono il voto di almeno due terzi dei soci.

Art. 23

Il socio può recedere dall'Associazione in qualsiasi momento e liberamente previa comunicazione senza onere di alcun tipo. Il Consiglio Direttivo potrà deliberare l'esclusione del socio che dimostrasse palesamente di non condividere le finalità dell'Associazione o fomentasse dissidi fra gli associati. Contro tale delibera, che deve essere sempre motivata, il socio escluso può ricorrere al Collegio Arbitrale di cui al successivo articolo 25.

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea con il voto favorevole di almeno i 3/4 degli associati. Contestualmente l'Assemblea deve nominare il liquidatore.

In caso di estinzione o scioglimento il patrimonio residuo è devoluto, previo parere dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'art 45, comma 1, del D.Lgs. 117/2017 qualora attivato, ad altro ente del terzo settore individuato dall'Assemblea. Nel caso l'Assemblea non individui l'ente cui devolvere il patrimonio residuo, il liquidatore provvederà a devolverlo alla Fondazione Italia Sociale a norma dell'art. 9, comma 1, del D.Lgs. 117/2017.

Art. 24

Per tutto quanto non previsto dal presente statuto si osservano le disposizioni di legge e regolamentari vigenti e quelle che in avvenire saranno emanate per le Associazioni di questo tipo.

Art. 25

Tutte le controversie derivanti dall'applicazione dello Statuto, che dovessero insorgere tra l'Associazione e ciascun socio oppure fra gli stessi soci, connesse all'interpretazione e all'applicazione del presente Statuto sono sottoposte alla decisione arbitrale di un Collegio di tre arbitri di cui uno da nominarsi da ciascuna delle parti ed il terzo (ove manchi l'accordo dei due arbitri già nominati) e con funzioni di Presidente, su richiesta della parte più diligente, dal Sindaco del Comune di Marcara, il quale provvederà alla nomina del secondo arbitro nell'ipotesi in cui a ciò non provveda una delle parti in lite entro 15 (quindici) giorni dall'insorgere della controversia. Gli Arbitri decideranno in via irrituale e quindi come amichevoli compositori secondo equità. Le parti si impegnano a dare pronta

e puntuale esecuzione delle decisioni degli arbitri che sin da ora riconoscono come espressione della loro stessa originaria volontà contrattuale.

3 1368 16/05/2019

0,00 TNH19L001368000CC
0,00 codice identificativo
per eventuali adempimenti successivi

0,00

0,00

ESENTE

TOT. SOGG.: 1 TOT. NEG.: 1

TNH



Associazione di Promozione Sociale
Via Balestra 42 bis 46010 Gabbiana di Marcaria (Mantova)
C.F. 94001150203 tel/fax 0376/438430 cell: 3296498752
e-mail: agendascuolagabbiana@gmail.com www.AGENDASCUOLA.COM facebook:AGENDASCUOLA

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA n. 1 del 10/05/2019

Il giorno 10/05/2019, alle ore 21.00, presso la sede sociale in via balestra 42 bis 46010 Marcaria, si è riunita l'Assemblea dei soci dell'Associazione "AGENDA SCUOLA APS" per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Ratifica delibera del Consiglio Direttivo di modificare il termine di approvazione del bilancio consuntivo 2018 e preventivo 2019;
- 2) Adeguamento dello statuto al "Codice del Terzo settore (D. Lgs. 117/2017);
- 3) Relazione del Presidente sulle attività svolte nell'anno all'Associazione
- 4) Approvazione bilancio consuntivo 2018;
- 5) Approvazione bilancio preventivo 2019;
- 6) varie ed eventuali.

In prima convocazione non sono presenti, fisicamente o per delega, i soci necessari, come da Statuto per proseguire con l'Assemblea.

Si procede in seconda convocazione alle ore 21.00 del 10/05/2019

Presiede l'Assemblea la sig.ra Bernini Greta nella sua qualità di Presidente dell'Associazione.

La presidente, constatata l'assenza del segretario, sig.ra Gambetti Arianna, provvede a nominare segretario dell'assemblea, che procederà alla verbalizzazione, la sig.ra Tomasi Donatella, socio consigliere.

La Presidente, accertata la regolare convocazione dell'Assemblea e la presenza del numero dei soci richiesto dallo Statuto per deliberare, dichiara aperta la seduta.

Come previsto dal primo punto all'ordine del giorno la presidente spiega all'assemblea che il consiglio direttivo riunito in data 02/05/2019 ha deliberato di posticipare dal 30/04/2019, in via eccezionale, al 10/05/2019 il termine entro il quale l'assemblea avrebbe votato l'approvazione o meno del bilancio preventivo e consuntivo.

L'assemblea ratifica la decisione del consiglio direttivo.

Sul secondo punto all'ordine del giorno, interviene la Presidente la quale spiega ai soci la ragione che ha portato l'Associazione a valutare l'adozione di un nuovo statuto. Il Presidente spiega infatti che, a norma del comma 2 dell'art. 101 del nuovo "Codice del Terzo Settore" (D. Lgs. 117/2017), l'Associazione, in quanto Associazione di Promozione Sociale era chiamata, per mantenere il diritto di godere delle

agevolazioni fiscali concesse dalla legge, ad adeguare, entro il 2 agosto di quest'anno, il proprio statuto alla nuova disciplina. Pertanto, il Consiglio Direttivo, appreso dell'attivazione di percorsi di accompagnamento agli adeguamenti di statuto promossi dal Centro di Servizio per il Volontariato, ha dato mandato alla Presidente e alla Sig.ra Chizzoni Lucia, di partecipare ad uno di essi. Sulla base di quanto appreso, e considerando il fatto che lo statuto dell'Associazione non aveva bisogno di alcune di modifiche eccedenti il semplice adeguamento imposto dalla legge, il Consiglio Direttivo ha deliberato, in data 02/05/2019 di adeguare lo statuto ed ha approvato la bozza in oggetto.

La Presidente specifica che gli adeguamenti hanno avuto per oggetto:

- l'inserimento dell'acronimo APS e l'Indicazione della natura giuridica dell'associazione (art. 1 dello statuto)
- l'assenza di scopo di lucro e la declinazione delle finalità associative al fine di evidenziarne la coerenza con le finalità tipiche di un Ente del terzo settore (art. 2)
- l'Individuazione, tra quelle elencate nell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017, delle attività di interesse generale che costituiscono l'oggetto sociale (art. 2)
- l'assenza di limiti e discriminazioni nella partecipazione alla vita associativa (art. 6)
- l'inserimento di aspetti operativi peculiari delle APS (art. 2)
- l'inserimento del diritto del socio di esaminare i libri sociali (art. 6)
- l'inserimento del divieto del diritto di trasferimento della quota associativa o di collegamento della partecipazione sociale alla titolarità di quote di natura patrimoniale (art.6)
- l'Inserimento competenze assembleari obbligatorie (art. 22)
- L'inserimento della nuova disciplina dell'organo di amministrazione e indicazione del potere generale di rappresentanza + requisiti ex art. 26, comma 2 del D.Lgs. 117/2017 (art. 10)
- l'inserimento della nuova disciplina di Bilancio (art. 22)
- Il divieto di distribuzione degli utili + destinazione del patrimonio al perseguimento dello scopo sociale (art. 5)
- la previsione dell'obbligo di nomina dell'organo di controllo o del Revisore Legale dei Conti qualora ne ricorrano i presupposti di legge (art. 22)
- la nuova procedura di scioglimento e devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento (art. 23).

Si apre dunque il dibattito. Interviene il Sig. Caleffi Mauro il quale chiede maggiori spiegazioni circa le attività di carattere generale inserite all'art.2 dello statuto.

Il presidente spiega come l'introduzione di queste attività di carattere generale sia una previsione del "Codice del Terzo Settore" e spiega in maniera dettagliata le attività di carattere generale inserite nello statuto dell'Associazione Agenda Scuola aps.

Non vi sono altri interventi.

La Presidente chiede all'Assemblea di approvare il nuovo statuto.

L'Assemblea, chiamata a votare, delibera, con voti favorevoli 14, voti contrari 0, astenuti 0, di adottare il nuovo statuto.

Si passa al terzo punto dell'ordine del giorno.

La presidente relazione all'assemblea in maniera dettagliata tutte le attività svolte dall'associazione nel corso del precedente anno.

Non vi sono interventi in merito a quanto relazionato.

Si passa al quarto punto dell'ordine del giorno, cioè all'approvazione del bilancio consuntivo 2018.

Il tesoriere illustra dettagliatamente le voci che compongono il rendiconto finanziario.

Non vi sono interventi in merito a quanto relazionato.

L'Assemblea, chiamata a votare, approva il bilancio consuntivo 2018, con voti favorevoli 13, voti contrari 0, astenuti 1.

Si passa al quinto punto all'ordine del giorno, cioè all'approvazione del bilancio preventivo 2019.

Il tesoriere illustra dettagliatamente le voci che compongono il rendiconto preventivo.

Non vi sono interventi in merito a quanto relazionato.

L'Assemblea, chiamata a votare, approva il bilancio preventivo, con voti favorevoli 13, voti contrari 0, astenuti 1.

Esauriti tutti i punti all'ordine del giorno, e non avendo altri chiesto la parola, la Presidente, in seguito alla lettura ed all'approvazione del presente verbale, dichiara conclusa la seduta.

Il Segretario designato

Il Presidente



16 MAG. 2019
AGENZIA DELLE ENTRATE
DIREZIONE PROVINCIALE DI MANTOVA
UFFICIO TERRITORIALE DI MANTOVA

2° ORIGINALE

Dell'atto registrato il

al n° 1362

con esatti € 4115

Il Funzionario
Paola Franca Ognibene